



Movimento Nazionale

14/07/2012

15.52.12

(Siena) **DECIMA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL TERZO SETTORE: PETRUCCI (CESVOT) APRE LA SESSIONE PLENARIA E PROPONE IL CESVOT COME COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO**

Il Presidente del CESVOT Patrizio Petrucci ha aperto i lavori della sessione plenaria con cui ieri si sono conclusi i lavori degli undici workshop che si sono svolti parallelamente alla **X Conferenza Internazionale della Società Internazionale di Ricerca sul Terzo Settore (ISTR)**. L'intervento di Petrucci ha ruotato intorno a che pare essere la "questione principe" che ha accompagnato sottotraccia i lavori senesi ovvero la constatazione che la galassia delle associazioni di volontariato, un tempo celebrata dalle istituzioni e dalla politica come una risorsa, oggi viene

percepita come un ostacolo.

Petrucci nel suo intervento ha annunciato il percorso per superarlo: *"La domanda è la seguente: come i centri di servizio possono disincentivare la frammentazione del volontariato? Credo che questa opera proseguirà a livello dei vari settori, e il Cesvot ha favorito questa opera già in alcune aree come beni culturali, la protezione civile".*

Petrucci non si nasconde che il suo progetto, per quanto possa contare su cospicue risorse economiche, è molto ambizioso: ***"È un terreno nuovo rispetto alla storia del volontariato, si chiede ai Centri di Servizio di svolgere un ruolo di coordinamento"***

L'idea adombrata da Petrucci di una sorta di "Quartier Generale del Volontariato" per altro non è nuova ed aveva già avuto in toscana qualche illustre precedente come nel caso del trasporto 118 dove si era arrivati addirittura alla "integrazione" del volontariato nel sistema sanitario regionale, ma mai si era arrivati ad ipotizzare che un Centro di Servizio potesse assumere un ruolo "politico" come quello di coordinamento.

Petrucci comunque insiste sulla sua idea: *"Uno dei temi su cui si deve lavorare è quello di individuare interessi e terreni comuni. Poi lavorare con le istituzioni, e il Cesvot ha all'attivo già esperienze positive con la Regione. Con i nuovi assetti istituzionali e l'accorpamento delle province il problema si porrà in maniera insistente".*

Resta da vedere se questo "ruolo politico" sia fra i compiti istituzionali del CESVOT, così come lascia qualche dubbio come possa coniugarsi la trasparente gestione delle ingenti risorse economiche di cui dispone con quella sua annunciata funzione politica.